

Comunicazione e promozione della realtà ecomuseale e bibliotecaria

Premesso che analogo progetto ha avuto inizio come da programma ma che dopo 2 mesi la giovane in servizio civile, che pur si era ben inserita, come attestato anche dal verbale dd. 1 marzo 2019 prot. S162/19/23.13/EM/ST/GPG, di ispezione e monitoraggio svoltosi in data 8 febbraio 2019, si è dimessa dall'incarico in quanto a trovato un lavoro a tempo indeterminato. Pertanto il progetto viene reiterato.

Contesto

Le Giudicarie esteriori sono composte dal Banale, posto a nord della piana di Comano sulla sinistra orografica del Sarca, dal Lomaso che si trova sulla destra orografica del Torrente Duina, dal Bleggio posto sulla sinistra orografica del torrente Duina, gli ultimi due sulla destra orografica del Sarca. Queste valli sono contraddistinte da un ampio contesto collinare a vocazione agricola che comprende le aree del Banale del Lomaso del Bleggio. Sotto il profilo turistico la località più conosciuta è Comano Terme seguita dai paesi del Banale che sorgono alle pendici delle Dolomiti di Brenta. Le Terme di Comano già apprezzate dai Romani per le loro virtù dermatologiche, sono uniche in Italia per l'efficacia, comprovata da ricerche mediche internazionali, nella cura naturale delle malattie della pelle. Il territorio conta decine di borghi contadini dove rintracciare, nelle tipiche architetture in pietra e legno, così come nell'ospitalità schietta della gente, costumi e usanze altrove perdute. In quanto a fascino e atmosfere lo scettro spetta a Rango, magico pugno di case strette le une alle altre sull'altopiano del Bleggio, immerso in un silenzio quasi sacrale e inserito nel club dei "Borghi più Belli d'Italia", che ospita durante le festività natalizie i tradizionali Mercatini di Natale; di questo prestigioso club fa parte anche San Lorenzo in Banale ai piedi delle Dolomiti di Brenta, grazie alle sue pittoresche frazioni, prima fra tutte Senaso, riportata all'antico orgoglio da un accurato restauro. Quelle delle antiche case rurali non sono però le uniche pietre nella vallata a raccontare il passato: ci sono quelle umili di chiese e pievi, quelle possenti dei castelli e persino quelle forgiate come lance dall'uomo preistorico. Nei paesi come in aperta campagna si riconosce il campanile di una chiesa vivacemente affrescata, di un'antica pieve o di santuari solitari. Da non perdere una visita alla scoperta del Castello di Stenico (perfettamente conservato e aperto al pubblico), di Castel Campo (privato ma visitabile in occasione di eventi speciali) e degli affascinanti ruderi di Castel Restór, Castel Mani e Castel Spine. Per un autentico tuffo nell'età del Bronzo consigliamo ai nostri ospiti un interessante tour archeologico al sito palafitticolo di Fiauvé, uno dei più suggestivi dell'arco alpino, riconosciuto quale Patrimonio Unesco nel 2011 e al Museo delle Palafitte; ma anche ai ritrovamenti romani di Vigo Lomaso e all'antico insediamento fortificato fondato nell'età tardo-antica sul Monte San Martino di Lundo. Numerose e preziose sono le associazioni sportive, culturali e ricreative presenti e operanti sul territorio della valle. La popolazione residente, al 01.01.2017, data dalla somma dei residenti nei cinque Comuni è pari complessivamente a 8.384 abitanti (8.355 al 31.12.2015). I servizi di pubblica lettura e consultazione documenti sono erogati dalla Biblioteca di valle (gestita dai 5 Comuni in convenzione) è molto attenta all'utenza giovanile, sia nelle proprie collezioni librerie e multimediali, sia nelle attività svolte anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio. La Biblioteca comunale di valle delle Giudicarie Esteriori è una Biblioteca pubblica di base classificata come biblioteca di pubblica lettura, svolge le funzioni di public library che garantisce a tutti i cittadini della valle e non, un servizio di base per rispondere al loro bisogno di informazione, cultura, formazione permanente e impiego del tempo libero, che intende fornire alla comunità notizie e documentazione in grado di soddisfare i bisogni primari dell'utenza e aiutarla ad orientarsi anche in forma autonoma verso un'informazione più approfondita; allo stesso tempo essa ha il compito di raccogliere e custodire la documentazione prodotta dalla comunità locale. Essa concorre a garantire il diritto di libero accesso alle diverse espressioni del pensiero e della creatività umana, secondo i

principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica. La Biblioteca si propone come luogo che concorre alla:

- a) soddisfazione delle aspirazioni personali, allo sviluppo delle facoltà creative e critiche e al proficuo utilizzo del tempo libero per la migliore qualità della vita;
- b) integrazione sociale in grado di accrescere la consapevolezza del valore della cultura come fattore di progresso civile ed economico;
- c) formazione e apprendimento permanenti, capaci di favorire il dialogo fra le generazioni attraverso l'uso dei vari linguaggi, codici e alfabeti;
- d) raccolta, conservazione e valorizzazione della documentazione per la memoria storica locale;
- e) realizzazione e promozione di attività culturali e di ricerca correlate alle funzioni proprie di diffusione della cultura, della lettura e dell'informazione, nonché attuazione di iniziative che contribuiscano all'educazione del cittadino anche in collaborazione con la scuola, gli enti pubblici, le istituzioni e le associazioni locali.

L'intento costante dell'Amministrazione comunale attraverso la Biblioteca è quello di rispondere con nuove strategie alle mutate esigenze e prospettive sociali, con apertura alle minoranze linguistiche e alla multimedialità, con investimenti nella struttura (una nuova moderna sede è in fase di ultimazione, si conta di inaugurarla a fine anno), nella tecnologia, nell'acquisizione di patrimonio, nell'orario e nella strumentazione tecnologica, nel personale e nei processi comunicativi. La biblioteca è un servizio di base, trasversale, che offre qualcosa a tutte le categorie di cittadini: vecchi e giovani, professionisti e disoccupati, casalinghe e immigrati. Copre un arco di interessi vastissimo e quindi è un sostegno vitale anche per altre strutture culturali come i musei, i teatri, i cinema. La biblioteca è un servizio denominato "Biblioteca Giudicarie Esteriori" serve e copre un bacino d'utenza di circa 8.500 abitanti residenti a cui vanno aggiunte le presenze turistiche dovute principalmente al turismo termale calcolate su 80.000 arrivi e 600.000 presenze dato del 2015).

Descrizione del progetto

Cosa si fa

I settori di impiego del/la giovane in servizio civile saranno l'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" <http://www.dolomiti-garda.it> e la biblioteca di valle delle Giudicarie Esteriori <http://www.comune.comanoterme.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca>, servizi gestiti in forma convenzionata per quanto riguarda la biblioteca, con il Comune di Comano Terme titolare del servizio. L'ecomuseo gestito dall'associazione "Ecomuseo della Judicaria" con ambito anche nel Comune di Tenno. Si propone il servizio civile come una esperienza nell'ambito dell'associazionismo di promozione sociale, con particolare riferimento alla comunicazione delle attività culturali, in modo da sviluppare competenze che permettano la creazione di piccoli interventi culturali che valorizzino gli interessi del/la giovane in servizio civile. Il progetto "Comunicazione e promozione della realtà ecomuseale e bibliotecaria" nasce quindi sulla scia delle esperienze già messe in atto e in considerazione della grande richiesta, da parte della generalità degli utenti ed istituzioni educative, di attività di promozione del libro, della lettura, di presentazione di libri per bambini e ragazzi nonché di iniziative connesse alla pratica della cultura ecomuseale. Il presente progetto offre la possibilità ad un/una giovane (1) di acquisire le competenze specifiche che caratterizzano il lavoro nel settore biblioteconomico, con particolare riferimento all'aspetto di promozione delle raccolte,

comunicazione e promozione e biblioteca 2.0. Il/la giovane lavorerà per un anno (12 mesi): 1) ideando e realizzando un progetto di comunicazione e promozione della biblioteca mediante un piano di comunicazione che integri più canali e tecnologie: dalla grafica degli strumenti di comunicazione tradizionali (manifesti, locandine, volantini ecc) ai canali web/social network più diffusi (aggiornamento sito, facebook, instagram, gestione newsletter).

Attività

La biblioteca pone particolare attenzione alla promozione della lettura all'approccio con il libro fin dalla primissima età del bambino e contribuisce da anni, anche in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, Servizio per il Sistema Bibliotecario Trentino, alla diffusione del progetto "Nati per leggere" regalando un libro ogni anno ai nuovi nati, con il progetto "un libro per cominciare" regalo di un libro ai bambini delle classi prime elementari, oppure il progetto "educazione civica" con l'omaggio del libro contenente la Costituzione italiana ai ragazzi che finiscono la terza media. Con questo progetto la biblioteca desidera formare giovani che possano inoltre operare nel campo della promozione della lettura tra i bambini e i ragazzi: per creare nuovi lettori o per affezionare i lettori già esistenti, per rendere più forte l'attrazione verso il libro e la lettura. In generale ci si propone di trasmettere a il/la giovane: La consapevolezza di come realizzare un evento e del tipo di lavoro da cui questi nascono. Come organizzare un evento, dalla scelta dei partner, degli spazi, della relazione, della comunicazione. Il progetto intende attuare interventi innovativi e qualificati, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire al/la giovane in servizio civile, in Scup un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato strutturato sui principi di gratuità, impegno civile e sussidiarietà. Acquisiranno inoltre la capacità di lavorare in gruppo, nonché la capacità di rapportarsi con l'utenza della biblioteca relativamente alla promozione della lettura e della sezione ragazzi.

Cosa si impara

Al fine del riconoscimento delle competenze acquisite il progetto si propone di far acquisire al/la giovane in servizio civile alcune delle competenze relative alla professione del bibliotecario. Promuovere i servizi della biblioteca e valorizzare le sue raccolte: Abilità: applicare metodologie di analisi del contesto locale, di redazione di profili di comunità e studio dei bisogni dell'utenza (reale e potenziale); applicare tecniche di analisi dei dati d'uso della biblioteca; applicare tecniche di elaborazione di strumenti di informazione; applicare tecniche di produzione/gestione/comunicazione di contenuti in digitale; applicare metodologie di elaborazione di piani di comunicazione; applicare tecniche di marketing operativo; applicare tecniche di pianificazione e organizzazione di eventi culturali; applicare tecniche di "visual merchandising" con riferimento prodotti e servizi culturali; applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli eventi culturali; applicare tecniche del lavoro di rete; applicare tecniche di "pubbliche relazioni" con particolare attenzione ed approfondimento sulla promozione mediante strumenti comunicativi della rete internet 2.0. Inoltre, il/la giovane verrà accompagnato/a nell'acquisizione di ulteriori competenze specifiche delle figure professionali di Assistente di biblioteca e Bibliotecario come: assistenza orientativa al sistema biblioteca; gestione dei flussi di prestito e/o consultazione di documenti e raccolte documentarie; conoscenza ed utilizzo delle nuove tecnologie di gestione della circolazione del patrimonio (RFID) metodologie e tecniche di ricerca e consultazione bibliografica, con particolare riferimento alla ricerca nei cataloghi e nelle piattaforme online maggiormente utilizzate (Catalogo Bibliografico Trentino, banche dati PAT, MediaLibraryOnLine, ecc.); biblioteconomia; tecniche di comunicazione e relazione con l'utenza; Catalogo bibliografico Trentino (software OSEGENIUS), effettuare ricerche avanzate e produrre

bibliografie; sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale; normative sul diritto d'autore in rete.

Formazione specifica

Oltre alla formazione generale organizzata dall'Ufficio Provinciale del Servizio civile, sono previste almeno 60 ore di formazione specifica che si svolgeranno in parte presso la sede della Biblioteca, in parte presso l'ecomuseo o in altri luoghi nel caso di partecipazione ad incontri specifici, che potranno essere organizzati in corso d'anno da altri soggetti, come sopra specificato. Durante il percorso formativo si affronteranno i seguenti argomenti:

Organi del Comune di Comano Terme, servizi erogati dall'ente e cenni sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sulle norme anticorruzione. Numero ore: 3

Funzioni ed attività dell'Ufficio Biblioteca. Numero ore: 9

Modalità operative e procedurali dell'Ufficio di competenza, riferite soprattutto al settore dei servizi bibliotecari, compresi gli aspetti di comunicazione e promozione della biblioteca. Numero ore: 22

Formazione generale e specifica sulla sicurezza sul posto di lavoro e sui rischi specifici legati all'attività dell'impiegato comunale, in particolare Assistente di biblioteca e Bibliotecario. Numero: ore 8

Formazione professionale per bibliotecari a cura dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino/TSM e dell'AIB (Associazione Italiana biblioteche): 18 ore

Percorso formativo

Nello svolgimento di tutte le attività previste nel progetto, il/la giovane in servizio civile saranno affiancati dagli operatori della Biblioteca, dell'Ecomuseo, dell'associazione Pro Ecomuseo, dall'OLP e da un tutor (Diego Salizzoni). Il ruolo di OLP (certificato con corso di formazione dello Scup della provincia di Trento) nel progetto è ricoperto da Aldo Collizzolli, dipendente del Comune di Comano Terme, in servizio dall'anno 1987 come bibliotecario e Diego Salizzoni (certificato con corso di formazione dello Scup della provincia di Trento) collaboratore dell'associazione Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda".

Formatori coinvolti:

Aldo Collizzolli (Olp e responsabile monitoraggio – Tutor per le attività bibliotecarie)

Diego Salizzoni (Olp e responsabile monitoraggio - Tutor per le attività eco museali)

Lavinia Caliarì - Assistente bibliotecario

Gianna Diprè – Operatore tecnico di biblioteca

Il progetto inizierà con una prima fase (durata indicativa un mese) di accoglienza e orientamento, finalizzata ad un positivo inserimento del/la giovane in servizio civile nell'ambiente lavorativo. Si partirà con una iniziale presentazione delle funzioni e dell'organizzazione dell'Amministrazione comunale. Seguirà poi l'approfondimento su ruolo, funzioni e mission della Biblioteca, trattando i principali temi della biblioteconomia e della bibliografia, affrontati nello svolgersi quotidiano dell'attività di una biblioteca pubblica in modo da rendere il più possibile visibile la varietà di competenze che il ruolo del bibliotecario comprende. Il/la giovane sarà inoltre guidato/a alla conoscenza del territorio ricompreso nell'Ecomuseo e

dei principali soggetti che sul territorio operano in ambito culturale ed in collaborazione con la Biblioteca e l'Ecomuseo (istituti scolastici, educatori, associazioni operanti sul territorio). L'ente favorirà la partecipazione del/la giovane alle attività formative attinenti al progetto che verranno organizzate dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e/o dall'Associazione italiana biblioteche - Sez. Trentino Alto Adige. Il/la giovane in servizio civile verranno inoltre stimolati a partecipare a momenti formativi offerti in generale sul territorio quali seminari, incontri, workshop etc. su temi che possano risultare di interesse per il progetto.

Compito dell'OLP sarà anche quello di orientare il/la giovane in servizio civile rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o approfondire tematiche interessanti. Per l'autoapprendimento e l'approfondimento delle tematiche di interesse del progetto, verrà inoltre suggerita dall'OLP la lettura di testi specifici, di cui sarà possibile poi discutere con l'OLP stesso. Al termine della formazione specifica e fino alla conclusione del progetto, il/la giovane, seguiti dall'OLP, entreranno nella fase più operativa del progetto medesimo e sarà impegnato/a con la biblioteca nelle specifiche attività. Per un pieno risultato, saranno a disposizione del/la giovane in servizio civile le seguenti risorse: le competenze del personale in servizio presso la Biblioteca, le competenze dei formatori esterni, il patrimonio librario, documentario e multimediale della Biblioteca, la sede della Biblioteca con attrezzature, strumenti e materiali ivi presenti (compresa una sala per eventuali laboratori e mostre). Nell'espletamento di tutte le attività il/la giovane in servizio civile sarà costantemente affiancato/a e condotto/a gradualmente verso il raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia operativa e organizzativa. Sarà compito del personale della biblioteca far emergere e valorizzare capacità specifiche, competenze e abilità possedute del/la giovane in servizio civile che verrà impegnato/a nelle diverse attività previste dal progetto in relazione alle attitudini possedute e al grado di interesse manifestato.

Caratteristiche ricercate nei partecipanti

Il/la giovane interessati a questo progetto devono avere una buona cultura di base, (in possesso almeno del diploma di maturità) con predisposizione al contatto con il pubblico, ed interesse per i libri e la lettura. La valutazione attitudinale sarà svolta (con una griglia di valori) mediante un colloquio individuale basato sui seguenti elementi e secondo i seguenti criteri: a) percorso di studi;b) possesso della certificazione ECDL;c) condivisione degli obiettivi del progetto;d) interesse per l'acquisizione delle competenze specifiche previste dal progetto;e) conoscenza di base, anche come semplice utente, dei social network più diffusi;f) conoscenza di base di tecniche di digitalizzazione e di elaborazione delle immagini; g) conoscenza intermedia di una lingua straniera (possibilmente tedesco o inglese)h) patente di guida B.

Piano orario

Al/alla giovane verrà richiesta la disponibilità a svolgere un orario flessibile: il monte ore complessivo previsto dal progetto è di 1440 ore annue, mentre il monte ore settimanali sarà di 30 ore distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì o dal martedì al sabato) con la possibilità però che queste aumentino o diminuiscano a seconda delle esigenze lavorative. Il monte ore minimo settimanale sarà eventualmente di 12 ore. Il/la giovane sarà indicativamente in servizio secondo l'orario stabilito per gli impiegati comunali .

Vitto/Alloggio

Non fornito

Nomi degli OLP

Aldo Collizzoli – Diego Salizzoni

Eventuali particolari obblighi previsti

Durante il periodo di servizio al/la giovane verrà richiesta la disponibilità: alla flessibilità oraria in particolare alla turnazione su mattine e pomeriggi, tardo pomeriggio, incluso il sabato; ad attenersi alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico e dei collaboratori previste dai regolamenti interni, dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, rispetto degli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio della biblioteca; ad uscire dalla biblioteca per raggiungere luoghi all'interno del territorio comunale nell'ambito del progetto, senza costo per il/la giovane; ad eventuali spostamenti, missioni, flessibilità oraria, impegno in orario serale e festivo se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto; a frequentare corsi, seminari, incontri che saranno organizzati nel corso del progetto dal Comune di Comano Terme, dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e la Partecipazione culturale PAT e dall'Associazione italiana biblioteche (AIB), che curano la formazione annuale dei bibliotecari) o da altre istituzioni/associazioni utili ai fini del progetto; a lavorare con utenza singola o in gruppi in biblioteca; alla cooperazione tra giovani in servizio civile.

Per la parte ecomuseale

L'Ecomuseo si estende sul territorio dei cinque comuni delle Giudicarie Esteriori e su quello di Tenno, tra le Dolomiti di Brenta e il Lago di Garda. Nell'arco di 30 km in linea d'aria, passa dai 70 m s.l.m. del paesaggio mediterraneo di Tenno ai 3.173 m s.l.m. della Cima Tosa.

Si distingue da un museo tradizionale in quanto lo spazio di riferimento non è un edificio, bensì un intero territorio; un sistema di valori e legami prodotti da una specifica e irripetibile storia, un insieme di beni ambientali e culturali, materiali e immateriali. L'ecomuseo è dunque l'espressione della cultura di un territorio: un laboratorio di sostenibilità ambientale e culturale. Oltre che uno spazio di vita, un luogo che immerge il visitatore nella natura, nei centri storici sapientemente valorizzati a contatto diretto con la gente del luogo.

In questo contesto geografico opera dal 1999 l'Ecomuseo della Giudicaria che durante questi anni, grazie all'apporto dei giovani in servizio civile e alla competenza dei professionisti coinvolti, ha saputo coinvolgere le comunità delle Giudicarie Esteriori e del comune di Tenno in eventi, manifestazioni, percorsi e progettualità volti ad aumentare la consapevolezza delle persone del patrimonio locale.

Il territorio fa parte della rete trentina composta da nove ecomusei. L'associazione che da anni opera lo fa nel pieno rispetto della legislazione provinciale e ispirandosi alle finalità riportate nel proprio statuto. L'associazione non ha scopo di lucro. Persegue finalità di carattere educativo e formativo, di formazione sociale e civile, di recupero di una cultura fondata sulla solidarietà e laboriosità, di tutela del territorio e di promozione di una migliore qualità della vita, di salvaguardia degli equilibri virtuosi fra uomo e ambiente, di collaborazione e solidarietà internazionale e di promozione degli obiettivi ecomuseali come definiti dalla normativa vigente.

Il/la giovane in servizio civile dello SCUP ha l'occasione di entrare in contatto quotidianamente con un tutor del progetto e con cadenza regolare con i volontari dell'associazione, con il personale dell'Apt Valle Salus, partner in numerosi progetti, e con i referenti delle associazioni culturali. Queste relazioni verranno consolidate durante il corso del progetto e rappresenteranno un prezioso bagaglio di conoscenza anche per future collaborazioni di volontariato o di esperienze lavorative.

Il progetto riprende il tema di quello presentato lo scorso anno con alcune variazioni e focalizza l'attenzione sulla comunicazione; è indispensabile da parte del/la giovane familiarità nell'utilizzo dei canali di informazione in particolare quelli social (Facebook, Instagram e lo strumento della newsletter) e una buona dose di curiosità e desiderio di apprendere.

Le precedenti esperienze di SCUP hanno permesso di strutturare maggiormente le azioni in programma e alcune mansioni e procedure sono state migliorate al fine di raggiungere i seguenti obiettivi

1. Migliorare la possibilità di fruizione del patrimonio culturale e ambientale da parte di residenti e turisti;
2. Aumentare le occasioni di partecipazione attiva alla programmazione dell'ecomuseo;
3. Sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche della sostenibilità ambientale

Nel primo mese sono previsti alcuni incontri di formazione specifica che serviranno ad approfondire la conoscenza dell'ambiente in cui si andrà ad operare. Questa fase iniziale di apprendimento sarà accompagnata da una parte più interattiva; ci si confronterà sui principali strumenti di comunicazione utilizzati e le tecniche di comunicazione efficace. Il/la giovane in servizio civile riceverà in comodato d'uso per il periodo del progetto un computer portatile. Inizia contestualmente una prima fase di studio per conoscere e individuare le principali risorse storiche, ambientali e naturalistiche presenti sul territorio dell'Ecomuseo con l'aiuto dei collaboratori e presso la biblioteca.

Alla luce delle precedenti esperienze di servizio civile le attività di comunicazione seguiranno un calendario mensile che prevedono l'impegno del/la giovane in servizio civile nelle seguenti azioni:

partecipare al consiglio direttivo dell'associazione (una volta al mese)

partecipare agli incontri, con i collaboratori dell'Ecomuseo, per un confronto sullo stato di avanzamento dei progetti e delle attività in programma (due volte al mese)

programmare settimanalmente gli aggiornamenti dei canali social

predisporre una volta al mese una newsletter da indirizzare ai componenti del direttivo, ai referenti dei sei comuni del territorio dell'Ecomuseo, alla referente dell'Apt Terme di Comano e ai volontari che gestiscono il sito web;

predisporre almeno una newsletter al mese per informare i soci delle iniziative in programma

Nei mesi di gennaio e di febbraio il/la ragazzo/a viene coinvolto principalmente nella fase di preparazione e di programmazione. In questa fase è necessario aggiornare il sito web con le nuove iniziative e nuovi contenuti relativi al patrimonio locale. Si entra poi nel vivo del progetto costituito da tre periodi che coincidono con il cambio della stagione; primavera, estate ed autunno. Quindi per la parte più operativa il/la giovane in servizio civile svolge queste mansioni all'interno delle principali azioni e durante i tre periodi acquisisce un maggior grado di autonomia e indipendenza.

Organizzazione degli appuntamenti primaverili e autunnali

partecipa agli incontri di programmazione e collabora alla stesura del calendario degli incontri;

redige per ogni incontro una scheda di sintesi sull'evento con una breve descrizione del suo svolgimento segnando le presenze;

realizza fotografie e video in occasione delle uscite sul territorio, dei laboratori e delle serate informative;

archivia il materiale fotografico a testimonianza delle attività realizzate e con alcune di esse predispone un libro fotografico da stampare al termine del progetto di Servizio Civile;

promuove gli eventi sulla pagina social dell'ecomuseo e, al termine di un ciclo di incontri, redige un dossier finale per la rassegna stampa.

Attività didattiche

Collabora con il personale preposto all'ideazione di nuove attività didattiche,
supporta l'attività di redazione delle schede relative ai vari laboratori (per le fiere o per le classi)
supporta gli operatori durante lo svolgimento delle attività,
collabora nel riassetto dei luoghi dopo l'utilizzo.

Incontri a tavoli di coordinamento tra i diversi soggetti

partecipa ai tavoli di lavoro,

si occupa del lavoro di segreteria, in particolare per l'archiviazione dei documenti

Organizzazione di giornate di sensibilizzazione

Partecipa all'organizzazione delle Giornate del Paesaggio e supporta l'attività di promozione

fornisce il proprio sostegno alle associazioni coinvolte (feste sui prodotti tipici locali, progetto Inversion che promuove delle pratiche per favorire un modello sostenibile di zootecnia, Festival del miele e delle erbe officinali ecc.)

Il Progetto di Servizio Civile vede il/la giovane impiegati non solo a recuperare e diffondere la cultura del proprio territorio e ad aiutare lo sviluppo della loro comunità, ma li vede anche formarsi professionalmente ad essere loro stessi, nella loro attività lavorativa futura, agenti di un rilancio delle loro stesse comunità e quindi del luogo che vivono.

Il progetto - indicatori

Rispetto alle attività del progetto, potranno essere considerati quali indicatori i seguenti elementi: a) numero di incontri ed eventi ideati e programmati; b) numero di attività promozionali inerenti la biblioteca e l'ecomuseo realizzate. Durante il periodo del servizio il/la giovane avranno l'obbligo del rispetto del regolamento della Biblioteca, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, degli obblighi di tutela della privacy, dell'orario di lavoro, delle attrezzature e del patrimonio della Biblioteca. Dovranno inoltre garantire la disponibilità a svolgere l'attività presso eventuali sedi ove esterne (es. Scuole, luoghi eco museali del territorio).

Il piano di monitoraggio verrà seguito direttamente dai due Olp, Aldo Collizzoli e Diego Salizzoni, che, nella loro qualità di responsabili dei servizi biblioteca ed Ecomuseo, risulta altamente qualificato nella gestione, organizzazione, coordinamento di uffici e personale. Mensilmente verrà analizzata e misurata la realizzazione del percorso formativo del giovane attraverso i vari stadi (documentati) di avanzamento delle attività previste a progetto, incentivando le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi.

Sono previste:

rilevazione delle singole attività e iniziative da parte del/la giovane e dell'OLP, con descrizione di contenuto, obiettivi, risultati, tempi di attuazione, difficoltà;

riunioni mensili di verifica con il/la giovane e OLP per la disamina dei dati che emergono dalla rilevazione delle iniziative/attività e per la valutazione dell'andamento complessivo del servizio, delle eventuali problematiche, dell'acquisizione di competenze, conoscenze, esperienze da parte del/la giovane in servizio civile, della percezione della qualità del progetto da parte dei destinatari finali (utenti);

valutazione complessiva finale sulla base di molteplici indicatori: quantità delle attività/iniziativa realizzate; tempi di attuazione; grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; competenze acquisite dal/la giovane in servizio civile; adeguatezza della formazione specifica impartita; capacità di collaborare, di lavorare in gruppo, di rapportarsi con l'utenza; grado di autonomia conseguito;

relazione conclusiva da parte del/la giovane in servizio civile da parte dell'OLP in merito all'attività svolta e all'esperienza maturata, con evidenza dei punti di criticità e di positività del progetto.

Il/la giovane dunque parteciperanno attivamente al processo di monitoraggio attraverso strumenti di registrazione dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, delle conoscenze acquisite. Sarà cura dell'OLP seguire il/la giovane in servizio civile nella raccolta e nell'aggiornamento di prodotti delle attività e di documentazione necessaria ad evidenziare il lavoro svolto, in vista di una formale validazione delle competenze.

Al termine del servizio il Responsabile di monitoraggio redigerà la scheda di monitoraggio del progetto e il Report conclusivo dell'attività svolta.

Il lavoro del/la giovane in servizio civile avrà anche dei benefici sul tessuto sociale, il progetto sottende di aumentare l'abitudine alla lettura come crescita civile della società.

Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto

Il Comune utilizza per la pubblicizzazione del progetto e la pubblicazione dei bandi il sito internet istituzionale comunale all'indirizzo indicato in premessa, la pagina Fb della Biblioteca e dell'Ecomuseo. Altri strumenti di pubblicizzazione sul territorio potranno essere i siti istituzionali comunali e le relative newsletter, volantini e manifesti da affiggere nelle varie sedi comunali.

Contributo offerto dai ragazzi in s.c. per il miglioramento continuo del progetto:

Sono Michela Alimonta e ho svolto dal dicembre 2016 un anno di servizio civile presso la biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori e l'Ecomuseo della Judicaria-dalle Dolomiti al Garda. Non nascondo di avere avuto vari dubbi nel compilare la domanda: il periodo combaciava con la stesura della mia tesi magistrale e ero al limite di età per partecipare al bando (nel febbraio 2017 ho compiuto 28 anni). Nel caso mi avessero scelta, fatto poi accaduto, avrei dovuto fare i conti nell'autunno successivo con le possibili supplenze a scuola che, dopo i miei studi, non volevo certo perdere; dulcis in fundo era la prima volta che queste due realtà a me vicine emanavano un bando di tal genere. Nonostante la lettura on line di tutte le informazioni inerenti alla nuova avventura, rimanevo confusa e indecisa.

Tutti questi pensieri fumosi si sono dissolti già nei primi mesi di servizio. In particolare ho trovato un ambiente accogliente e ben strutturato in biblioteca. Ho avuto tutto l'aiuto tecnico e il sostegno dal bibliotecario e dai colleghi che mi hanno permesso di crearmi un ruolo su misura. Infatti, essendo quella la prima esperienza di servizio civile per entrambi i fronti, abbiamo collaborato insieme per arrivare a definire la veste che poi ho indossato per dieci mesi. È stato necessario per me armarmi di umiltà, disponibilità e tanta voglia di fare. Gli "sforzi" sono stati regolarmente premiati, anche se non sono mancati degli insuccessi che mi hanno comunque aiutata a ragionare sul cosa, sul come o sul perché della "sconfitta".

Per quanto riguarda l'Ecomuseo, devo ammettere che l'inizio è stato leggermente più complicato. Trattandosi di un'associazione di volontari con diversi ruoli e caratteri, presenta di per sé una struttura più complessa e faticosa da comprendere rispetto alla casa-biblioteca. Di conseguenza, ho riscontrato maggiori difficoltà a configurare il mio nuovo ruolo di servizio civile all'interno dell'associazione, sia perché anche in questo caso era un'assoluta novità, sia perché personalmente conoscevo molto poco la realtà dell'Ecomuseo. Nonostante o forse proprio per questo spiazzamento iniziale, l'evoluzione che sono riuscita ad avere durante tutto il percorso in tale ente è forse maggiore rispetto all'andamento, senz'altro positivo ma più costante che ho mantenuto in biblioteca.

Il bilancio conclusivo e globale di questa esperienza non può che essere positivo dal mio punto di vista. A quasi due anni dal mio servizio civile, continuo a frequentare questi due ambiti e, quando posso, collaboro sempre volentieri con essi. La cosa che più mi inorgoglisce è sapere che ho dato vita, essendo stata la prima, a un percorso nuovo ed ho contribuito a creare una figura con tratti specifici e definiti per le ragazze e i ragazzi che hanno e avranno la fortuna di fare questa esperienza dopo di me. Ovviamente saranno liberi di aggiungere o togliere sfumature, di dare un'impostazione personale che potranno esprimere e concretizzare in tutta libertà, grazie allo spirito di collaborazione e all'umanità di coloro che sono il cuore pulsante del nostro Ecomuseo e dell'indispensabile biblioteca.

Informazioni generali:

Ente ospitante

COMUNE DI COMANO TERME Via Prati, 1 38077 Comano Terme protocollo@comune.comanoterme.tn.it

Biblioteca di valle delle Giudicarie Esteriori, Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" via Prati, 38077 Ponte Arche – Comano Terme 0465 702215 – 701434

Referenti per i contatti con il/la giovane: Aldo Collizzoli aldo.collizzoli@biblio.infotn.it Diego Salizzoni diego.salizzoni@gmail.com

Scadenza presentazione domanda

31.07.2019

Selezione

Colloquio in una data dal 02.al 14. agosto 2019

Data inizio

01.10.2019

Durata

12 mesi

Numero partecipanti

1

Attività prevista

Comunicazione e promozione della realtà ecomuseale e bibliotecaria e promozione della lettura per bambini e ragazzi, con particolare riguardo alla lettura ad alta voce.

Impegno orario

30 ore a settimana

Giorni alla settimana

5 (da lunedì a venerdì)

Eventuali particolari obblighi del giovane

Rispetto del Regolamento della Biblioteca, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, degli obblighi di tutela della privacy, dell'orario di lavoro, delle attrezzature e del patrimonio della Biblioteca

Sedi di attuazione

Biblioteca di valle delle Giudicarie Esteriori e Comune di Comano Terme (sede principale), con possibilità di servizio in altre sedi (es. istituti scolastici)

Formazione generale

Un giorno (di 7 ore) al mese a Trento organizzato dall'Ufficio Servizio civile della Provincia autonoma di Trento

Formazione specifica

Almeno 60 ore complessive